

Check-list per la compilazione di un Certificato di Origine - 2022

- **CASELLA 1:** ragione sociale e indirizzo dell'esportatore come registrato a Registro Imprese. Per imprese plurilocalizzate, **deve sempre essere presente indirizzo dell'unità locale di Genova.**

Nell'indirizzo deve essere indicato anche **ITALY.**

- **CASELLA 2:** ragione sociale e indirizzo del **cliente estero**, che deve coincidere con quello inserito nella fattura di vendita.

In caso di **triangolazioni sono possibili solo tre opzioni:**

- **indicazioni complete** (ragione sociale e indirizzo) **sia del cliente che del destinatario**
- **TO ORDER eventualmente seguito da Paese di destinazione, se conosciuto** (che deve comparire in fattura)
- **indicazioni del destinatario** (ragione sociale e indirizzo) che deve essere riportato in fattura).

Le indicazioni dei Paesi vanno indicate per esteso (senza sigle).

- **CASELLA 3:** Paese di origine indicato **senza sigle.**

Per merce di origine unionale NON può essere indicato SOLO il Paese membro: va comunque inserita la dicitura Unione Europea.

Per merce di origine multipla, si consiglia di visionare le istruzioni.

- **CASELLA 4:** facoltativa - **indicare tipologia di trasporto**, riscontrabile in fattura. **Eventuali dettagli aggiuntivi del trasporto (nome nave, numero container, ecc.) DEVONO comparire anche in fattura e in caso di controllo successivo sarà richiesta prova di quando indicato.**

- **CASELLA 5:** facoltativa. Possono essere indicati riferimenti a documenti utili all'identificazione della spedizione (es.: lettera di credito, fattura pro-forma, contratto, polizza di carico, ecc.). **Si ricorda che i documenti devono essere intestati all'impresa richiedente il CO: non sono ammesse indicazioni relative a documenti/riferimenti del cliente.** In sede di controllo successivo potrà essere richiesta la documentazione indicata che deve riguardare quindi l'impresa stessa.

Attenzione alla corretta indicazione dei termini di resa INCOTERMS® (leggere apposita circolare scaricabile dal sito camerale).

Non possono in alcun caso essere inserite "dichiarazioni" di qualsiasi tipo.

- **CASELLA 6:** **descrizione delle merci chiara e precisa per individuare sufficientemente i prodotti** (termini tecnici - denominazione commerciale consueta) per consentire un'identificazione, utile anche per una corretta classificazione doganale nel Paese di destinazione, **che deve essere riscontrabile in fattura.**

Indicazioni generiche quali "prodotti chimici", "prodotti metallici", "macchinari", ecc. non sono sufficienti.

Non viene certificato l'utilizzo/uso dei prodotti esportati.

Eventuali ulteriori dettagli, caratteristiche qualitative, composizione della merce potranno essere inseriti nella fattura, ma non sul certificato.

E' opportuno evitare di indicare marchi.

Se lo spazio non è sufficiente a contenere tutta la merce in spedizione si consiglia di raggruppare per tipologia di merce oppure utilizzare più moduli.

In caso di origine multipla, va separata la merce di origine UE da quella Extra UE.

- **CASELLA 7: specificare unità di misura (numero pezzi, pesi, litri, metri)** usata per identificare la merce in esportazione.
Se si utilizza l'unità di misura del "peso", occorre distinguere se lordo o netto.
La quantità della merce indicata sul CO deve essere riscontrabile in fattura.
- **CASELLA 8** destinata all'indicazione di:
- **CERTIFICATE ISSUED RETROSPECTIVELY:** quando la fattura è datata 30 giorni prima la richiesta CO.
Leggere istruzioni per documentazione eventuale da allegare alla pratica e compilazione.
 - **PRO FORMA CERTIFICATE:** per fatture pro forma, shipping invoice, ecc.
Occorre fleggere apposito campo che compare al momento dell'invio della pratica
- **ALTRE INDICAZIONI OBBLIGATORIE: FATTURATO** (che compare al momento della compilazione della richiesta – indicare importo della/e fattura/e di cui si chiede CO)
GIACENZA MERCI: inserire indirizzo fisico dove si trova la merce al momento della richiesta CO (che compare al momento dell'invio della pratica).
- **RICHIESTA CERTIFICATO:** deve essere firmata digitalmente da soggetto con poteri riscontrabili a RI: le indicazioni nella richiesta si configurano come DSAN (Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio) di cui ci si assume le responsabilità penali e amministrative di cui al D.P.R. n. 445/2000 per dichiarazioni rese di fronte a pubblico ufficiale.
- STAMPA IN AZIENDA: IL NUMERO DI SERIE DEL CO DA STAMPARE VA INDICATO NELLE ANNOTAZIONI E VA ALLEGATA SCANSIONE DEL MODULO.**
STAMPA SU FOGLIO BIANCO: NUMERO DI SERIE ASSEGNATO DAL SISTEMA- NON OCCORRE ALCUN ALLEGATO.
- Per operatori "certificati" (AEO/esportatori autorizzati/iscritti REX o operatori abituali con l'estero con codice meccanografico convalidato) in sede di richiesta CO, si dovrà indicare soltanto il Paese di origine nei paragrafi 1, 2, 3 a seconda dei casi.
Le imprese devono essere in grado di DOCUMENTARE, in modo esaustivo, l'origine in caso di controllo SUCCESSIVO.
- PER MERCE DI ORIGINE UE:
- Italia: indicazione produttore e relativo indirizzo di produzione, in alternativa CO o ad altro documento ufficiale e idoneo a provare origine;
 - altri Paesi UE: documentazione ufficiale come CO, visure estere, certificati sanitari, di conformità, etichettatura "made in" (se disciplinata per lo specifico prodotto).
- Fatture di acquisto, dichiarazioni del fornitore NON costituiscono prova di origine ma sono solo a supporto.
- PER MERCE DI ORIGINE EXTRA UE: presentazione documentazione ufficiale emessa da ente autorizzato che certifica l'origine estera (CO, bollette doganali, ecc.).
- Per operatori NON "certificati" (senza le qualifiche sopraindicate) la richiesta di CO dovrà essere compilata in modo completo e dovrà essere allegata tutta la documentazione a comprova di origine, in quanto la pratica sarà sottoposta a controllo PREVENTIVO.
- IN NESSUN CASO SONO ACCETTATE DICHIARAZIONI RISERVATE DEI FORNITORI (anche per origine Italia sono ammessi CO Italia su Italia).
- **FATTURA:** conforme alle prescrizioni della normativa fiscale. Deve contenere le indicazioni inserite sul CO e deve essere **firmata digitalmente (formato P7M)**, con indicazione di nome e cognome del firmatario. Necessaria firma olografa in caso di richiesta VISTO. **Indicare nelle annotazioni se si tratta di FATTURA PARZIALE.**